

## Coltivare L'olivo Dall'impianto Alla Produzione Dell'olio

*La bellezza del paesaggio mediterraneo può rimandarci all'immagine del paradiso terrestre: i generosi boschi di olivi che con le loro esistenze millenarie ingannano il passare del tempo; i giardini verdeggianti di capperi e zibibbo, ostinatamente coltivati sulla terra «africana» di Pantelleria; le arance, i limoni, i mandarini che esplodono scintillanti di giallo e arancione tra il castello di Maredolce e le coste di Grecia, Tunisia, Spagna; i resti preistorici di leccio e sughera, olivastri e filliree, sepolti e riscoperti all'interno di grotte ombrose. A differenza dell'Eden biblico, però, questa realtà possiamo visitarla ogni volta che lo desideriamo; e in ogni pianta riconoscere un istante della nostra storia.Giuseppe Barbera ci guida in un viaggio inebriante nella diversità di profumi, colori, suoni e sensazioni che compongono questi territori: tra vita e cultura, botanica e mitologia, mondo esteriore e mondo interiore, Barbera ripercorre i molteplici incontri di uomo e natura sulle sponde del Mediterraneo attraverso le tracce che hanno lasciato in Sicilia, luogo simbolo per leggere l'evoluzione del paesaggio nell'Anropocene. Dai misteriosi legami che uniscono i fichidindia della campagna etnea e i nopalitos del Messico azteco alle colline sopra Pergusa, coperte di «bellissimo frumento, dono prezioso di Cerere», come le descrisse Goethe nel suo Grand Tour; dalla devastazione degli agrumeti della Conca D'Oro durante il «sacco di Palermo» al recupero della Kolymbethra, per decenni lasciata al degrado e all'oblio nell'antichissimo bosco di mandorli e olivi della Valle dei Templi; fino alle «cattedrali nel deserto» che hanno stravolto il territorio di Gela in favore di un'industrializzazione effimera quanto il miraggio della presenza di giacimenti petroliferi.Il giardino del Mediterraneo è il racconto di questa irripetibile anomalia geografico-umana durante le epoche passate e, allo stesso tempo, una riflessione sul modo in cui possiamo preservarla dalle nostre autodistruttive manipolazioni presenti e future. Un punto di vista inedito su ciò che ci circonda, per capire che un paesaggio non è solo alberi e frutti e terra: è la meraviglia invisibile; è lo sguardo di chi lo abita.*

*Il giardino del Mediterraneo*

**I monoliti-torchio dell'Abruzzo aquilano e il culto di Ercole**

**politiche territoriali possibili per il Mezzogiorno d'Italia**

**L'Italia agricola giornale dedicato al miglioramento morale ed economico delle popolazioni rurali**

### Penso con le mani

*Includes Atti della Giunta centrale di statistica, 1878-1880; Atti del Consiglio superiore di statistica, 1882-1939 and Atti della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile, 1882/83-1908.*

*(Venetia et Histria) : catalogo e carta archeologica dell'insediamento romano nel territorio, dall'età repubblicana al tardo impero*

*Olivo*

*Supplemento perenne alla quarta e quinta edizione della Nuova enciclopedia popolare italiana per arricchire la medesima delle più importanti scoperte scientifiche ed artistiche opera corredata di tavole in rame e d'incisioni in legno intercalate nel testo*

*L' Italia agricola giornale di agricoltura*

*Revista italiana politica, letteraria e artistica*

*Vivere e lavorare in campagna. Orto, frutteto, dispensa, cantina - Verde e natura*

Un manuale pratico che ti guida minuto per minuto per avere un oliveto ad alta produzione di soddisfazioni, e capire i primi rudimenti per fare l'olio extravergine d'oliva. Tutte le tecniche spiegate con parole semplici, precise e illustrazioni straordinarie. Classificazione morfologia e varietà, tecniche di coltivazione, terreno e impianto, concimazione, potatura, tecniche di riproduzione, difese dalle avversità, raccolta, conservazione dell'olio, spremitura, acidità, caratteristiche organolettiche, oli d'Italia e tanto altro ancora in un eBook di 79 pagine: un pratico quaderno con tecniche e consigli, testi facili, essenziali, illustrazioni e fotografie puntuali. Per imparare a coltivare e rispettare la natura, e per ritornare a collegare il sapere con le mani.

Una ricerca sulla funzione di alcuni manufatti rinvenuti nel territorio dei Vestini Cismontani

Annali dell'Osservatorio di economia agraria di Portici (Napoli) annesso al Laboratorio di economia agraria del R. Istituto superiore agrario

Rivista di agricoltura subtropicale e tropicale

Saggio storico e bibliografico dell'agricoltura italiana dalle origini al 1900

Bollettino mensile

L'avanguardia rurale organo ufficiale del Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli

**Nel 1965 fu scoperto per caso nel cuore dell'Abruzzo montano, a sud della città de L'Aquila, un monolite dal peso di circa tre tonnellate che aveva la superficie scolpita con un disegno a forma di H collegato ad una piccola vasca che, a prima vista, sembrava raffigurare un uomo a braccia aperte. Successivamente sono stati scoperti nello stesso territorio altri quindici monoliti simili, ma non identici. Per mezzo secolo ci si è interrogati sull'origine e sulla funzione di questi misteriosi manufatti che sono stati trovati unicamente nel territorio abitato nel primo millennio a.C. dal popolo italico dei Vestini Cismontani. La data di produzione dei più antichi tra tali manufatti potrebbe risalire al VII-VI sec. a.C. Questa ricerca ipotizza che i monoliti siano basi per sostenere le strutture di legno di torchi realizzati allo scopo di produrre vino da destinare a riti religiosi. Nella maggior parte dei casi i manufatti sono stati trovati lungo percorsi tratturali e presso corsi d'acqua e sorgenti. In quattro casi sono direttamente collegati a templi noti, due dei quali dedicati ad Ercole.**

**Annali di statistica**

**manuale pratico ad uso dei viticoltori italiani**

**notizie storiche, scientifiche, agrarie e industriali**

**Biology forum**

**Memorie scientifiche premiate per concorso dal Congresso agrario di Girgenti nel 1869**

**I**

*Vivere e lavorare in campagna: coltivare la terra, allevare gli animali, preparare il cibo in casa, crearsi una cantina. Come gestire l'orto, il giardino, gli animali da cortile, come fare i formaggi, le conserve, le marmellate, i liquori, il pane, la carne, il vino, l'aceto, l'olio extravergine di oliva e tanto altro ancora in un eBook di 479 pagine: un pratico quaderno con tecniche e consigli, testi facili, essenziali, illustrazioni e fotografie puntuali. Per imparare a coltivare e rispettare la natura, e per ritornare a collegare il sapere con le mani.*

*Coltivare l'olivo. Dall'impianto alla produzione dell'olio*

*Relazione su l'attività della Stazione nel biennio 1922-1923*

*Olivicoltura*

*L'Agricoltura coloniale*

*L'olivo. Varietà e tecniche culturali, impianto, potatura, cura e raccolta - Verde e natura*

*Italus hortus*

*Nell'epoca in cui le scienze storiche ed esatte sono la nuova religione dell'umanità, ha ancora senso interrogarle sia prese singolarmente che nel loro complesso? Potrebbero davvero dirci qualcosa in più del mondo o, forse, da una migliore prospettiva? In realtà le scienze – siano esse biologia, fisica, chimica, psicologia o antropologia – e le loro rispettive scoperte empiriche non fanno altro che dissolversi in frammenti. Gli scienziati disperano che possa darsi una teoria generale della scienza e si rifugiano nell'empirismo, nel quale tutti i tentativi di formare una visione del mondo generale sono abbandonati; o, ancora, nello specialismo in cui tutto il mondo è ridotto alla particolare teoria specialistica della scienza con la quale il teorico è in pratica impegnato. Franco Galloni, in questo libro, partendo dalla constatazione che la scienza si dissolve nella Babele reazionaria dei saperi, mostra come l'unica via per individuare una connessione e una gerarchia in questo ambito sia il materialismo storico e dialettico. Grazie a questo strumento di pensiero si può abbracciare la realtà nella sua interezza, pur all'interno del campo delle singole scienze, poiché esso trae la sua origine dalla prassi ed è in grado di fornire una teoria rivoluzionaria perché “la realtà dobbiamo servire, negare, mutare”.*

*Archeologia della vite e del vino in Toscana e nel Lazio. Dalle tecniche dell'indagine archeologica alle prospettive della biologia molecolare*

*L'agricoltura coloniale organo dell'Istituto agricolo coloniale italiano e dell'Ufficio agrario sperimentale dell'Eritrea*

*Viticultura*

*Vita in campagna*

*La rivista agricola industriale finanziaria commerciale*

*L'olivicoltore bollettino settimanale della Società nazionale degli olivicoltori*

Accoglie i risultati degli studi condotti nell'ambito di tre progetti (Progetto VINUM, Progetto ArceoVino, Progetto Senarum Vineae) ai quali hanno partecipato, per un confronto sul tema della viticoltura e della produzione del vino, rappresentanti di varie discipline, quali la storia, l'archeologia, la botanica, la storia della tecnologia, la biologia molecolare. I vari interventi ricostruiscono una storia della coltivazione della vite e dell'enologia nel bacino del Mediterraneo e di tutte le attività ad esse connesse, non ultimo l'uso cultuale del vino, con indagini più articolate per le aree toscane e laziali e apportano elementi utili ad approfondire l'evoluzione storica del paesaggio e delle singole componenti dell'ambiente.

La terra rassegna mensile illustrata della ricostruzione italiana

Emigrazione e lavoro

L'economista gazzetta settimanale di scienza economica, finanza, commercio, banchi, ferrovie e degli interessi privati

Informatore di ortoflorofrutticoltura

1869-1870

tesoro del Mediterraneo